

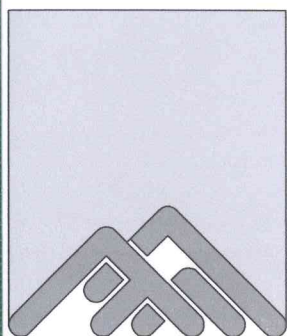


Programma Operativo Regionale – POR 2007–2013 – Parte FESR
Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse Prioritario 2. Linea di intervento 2.1

Azione 2.1.2 “Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico degli edifici pubblici”



Intervento	Progetto	Aggiorn.	Tavola	Data	Nome file	Descrizione
16	E	00		30.05.2013	16E00FB.doc	Fascicolo del fabbricato - prima stesura



ATER **BL**
AZIENDA TERRITORIALE
EDILIZIA RESIDENZIALE
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
Ente Pubblico Economico

FINANZIAMENTO: POR FESR CRO 2007/2013 - DGR n. 1375 del 17.07.2012

COMUNE: BELLUNO

INTERVENTO:

Riqualificazione energetica di un complesso di edifici
di edilizia residenziale pubblica per complessivi 52 alloggi
in Via Giovanni Paolo I, n. 39, 41, 43, 45 e 49
NCEU Comune di Belluno Fg. 46 Mapp. 308 e 624

PROGETTO ESECUTIVO

RIF. INTERVENTO ATER

TITOLO TAVOLA/ELABORATO PROGETTUALE

16

**FASCICOLO DEL
FABBRICATO**

**P
R
O
G
E
T
T
O**

IL DIRETTORE ATER
comm. per. ind. Carlo Cavalet

IL DIRIGENTE TECNICO E R.L. – RUP
dott. ing. Raffaele Riva

IL PROGETTISTA E COORD. SICUREZZA IN PROG.
dott. arch. Gianluca Rossi

Architetto
**GIANLUCA
ROSSI**
Sezione A/a **272**

Sommario

PREMESSA	1
CAPITOLO I –Descrizione sintetica dell’opera e indicazione dei soggetti coinvolti	2
SCHEDA I.....	2
CAPITOLO II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive protettive in dotazione all’opera e di quelle ausiliarie.....	5
SCHEDA II-1 Misure preventive e protettive in dotazione all’opera ed ausiliarie	5
II.1.001 INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLE FACCIATE ESTERNE.....	6
II.1.002 - ELEMENTI COMPLEMENTARI DELLE FACCIATE (davanzali in alluminio, lattonerie, ecc.)	8
II.1.003 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI PANNELLI SOLARI.....	10
II.1.004 - VERIFICA ANNUALE DEI PUNTI DI ANCORAGGIO IN COPERTURA.....	12
II.1.005 - INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TERMICI e IDRICO SANITARI.....	14
II.1.006 - INTERVENTI SUGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	16
Schede II-2 - Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera ed ausiliarie	18
Scheda II-3- Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse	22
CAPITOLO III - INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE.	26
Scheda III-1Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto.....	27

PREMESSA

Il presente documento (Fascicolo) prodotto ai sensi dell'art. 91 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n° 81/2008 , è redatto in fase di progettazione dell'opera e contiene informazioni sui possibili rischi a cui potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività. Il Fascicolo dovrà essere aggiornato dal coordinatore per l'esecuzione in funzione dell'evoluzione dei lavori di riqualificazione energetica e dal proprietario (ATER) successivamente alla fine dei lavori in caso di interventi successivi.

Le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive e di pianificazione/gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro che dovranno adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a questo sono deputati altri documenti (prevalentemente POS e PSC). A titolo informativo, per chi userà questo documento, si riporta uno schema esplicativo:

- qualora i lavori di manutenzione comportino la presenza di più imprese, anche non contemporaneamente, sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione, se obbligato secondo il disposto della normativa vigente o comunque il coordinatore in fase di esecuzione, il quale redigerà il PSC (piano di sicurezza e coordinamento) per l'opera di manutenzione, avvalendosi delle informazioni contenute nel presente documento; le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori dovranno realizzare il loro piano operativo di sicurezza ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D. Lgs n° 81/2008;
- qualora i lavori di manutenzione siano svolti da un'unica impresa e/o da lavoratori autonomi l'impresa dovrà redigere il POS (piano operativo di sicurezza) ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. g) del D. Lgs n° 81/2008, tenendo in debito conto le considerazioni del fascicolo; in questo caso il fascicolo potrà essere utilizzato dal committente per fornire informazioni utili alla redazione del POS ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n° 81/2008.
- qualora i lavori di manutenzione siano svolti direttamente da personale alle dipendenze della committenza questa è tenuta a informare i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo, aggiornando eventualmente la propria valutazione dei rischi.

Il Fascicolo definisce i rischi e individua le misure preventive e protettive per le attività manutentive previste. In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure preventive permanenti cioè incorporate nelle opere realizzate
- misure preventive non permanenti (DPI, DPC, opere provvisorie, ecc.) richieste alle ditte che eseguiranno i lavori.

<i>* Da compilare a cura del CSE</i>		
<i>Il compilatore</i> C.S.P.	<i>Il compilatore</i> C.S.E.	<i>pag. 1</i>

CAPITOLO I –Descrizione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti

SCHEDA I

● Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

L'intervento riguarda la riqualificazione energetica del complesso di fabbricati siti nel Comune di Belluno, in via Giovanni Paolo I, civv. 39, 41, 43, 45 e 49 per complessivi 5 edifici costituiti ciascuno da 3 blocchi disposti attorno ad un vano scala centrale per un totale di 52 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il complesso, edificato agli inizi degli anni '80, era inizialmente dotato di un'unica centrale termica alimentata a gasolio, sostituita nei primi anni '90 da impianti di riscaldamento autonomi con caldaie murali a gas metano.

Per questo complesso si prevede un intervento di manutenzione straordinaria consistente in:

per l'intero complesso edilizio (52 alloggi)

- incremento delle caratteristiche di isolamento delle pareti perimetrali degli alloggi costituite da: setti in calcestruzzo a vista (sp. 18 cm) - intercapedine d'aria (sp. 3 cm) - elemento in laterizio porizzato con intonaco (sp. 8+1,5 cm) sul lato interno per uno spessore complessivo di 30,5 cm, tramite l'esecuzione di un "cappotto" esterno in EPS additivato con grafite ($\leq 0,031 \text{ W/m}^2\text{K}$) dello spessore di cm 8; nel caso specifico è previsto il rivestimento di tutte le murature perimetrali delimitanti locali riscaldati portando la trasmittanza della parete tipo dal valore attuale di $1,129 \text{ W/m}^2\text{K}$ al valore previsto di $0,286 \text{ W/m}^2\text{K}$ (limite di legge per strutture opache verticali di edifici pubblici dal 01.01.2010 = $0,297 \text{ W/m}^2\text{K}$); sono esclusi dall'intervento i corpi scala ed i parapetti in calcestruzzo delle terrazze; saranno invece rivestiti a cappotto i parapetti delle logge chiuse con serramenti o "verande" (*intervento di competenza della ditta appaltatrice delle opere edili*);
- Installazione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti esistenti e di cronotermostato pilota a programmazione giornaliera con possibilità di regolazione di più livelli di temperatura di confort, in modo da garantire un ottimale controllo di gestione degli impianti esistenti (*di competenza della ditta appaltatrice delle opere impiantistiche*);
- lavori complementari all'esecuzione del cappotto esterno quali: rivestimento dei davanzali esterni con lamiera di alluminio in tinta con le lattonerie esistenti, posa di scossaline in lamiera preverniciata a protezione del limite superiore del "cappotto" ove questo non raggiunga l'intradosso dello sporto di copertura, ecc. (*intervento di competenza della ditta appaltatrice delle opere edili*);

per il solo blocco corrispondente al civ. 39

alloggi al piano terzo e sottotetto (3 alloggi)

- sostituzione del generatore di calore esistente con caldaia a condensazione integrata a bollitore per la produzione di acqua calda sanitaria e installazione a tetto di pannelli solari termici piani (*di competenza della ditta appaltatrice delle opere impiantistiche*);
alloggi al piano primo (3 alloggi)
- installazione di impianto di ventilazione meccanica controllata con pompa di calore aria-aria per il recupero termodinamico sul ricambio d'aria (*di competenza della ditta appaltatrice delle opere impiantistiche*)

lavori complementari all'esecuzione dell'impianto di ventilazione meccanica controllata quali l'esecuzione di controsoffitti e cassonetti in cartongesso ad occultamento delle canalizzazioni installate a soffitto (*intervento di competenza della ditta appaltatrice delle opere edili*);

* Da compilare a cura del CSE

Il compilatore
C.S.P.

Il compilatore
C.S.E.

pag. 2

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	*	Fine lavori	*
---------------	---	-------------	---

Indirizzo del cantiere

Via	Viale Giovanni Paolo I				
Località	Cavarzano	Città	Belluno	Provincia	BL

Soggetti interessati

Committente	Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della Provincia di Belluno				
Indirizzo:	via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno			tel.	0437 935911
Responsabile dei lavori	dott. ing. Raffaele Riva – Dirigente Area Tecnica ATER				
Indirizzo:	c/o ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno			tel.	0437 935850
Progettista architettonico	dott. arch. Gianluca Rossi – Funzionario ATER				
Indirizzo:	c/o ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno			tel.	0437 935960
Progettista strutturista	NON SONO PREVISTI INTERVENTI STRUTTURALI				
Indirizzo:				tel.	
Progettista impianti elettrici	intervento non soggetto a progettazione preliminare art. 5 D.M. 22.01.2008, n.37. Gli impianti elettrici ed affini dovranno comunque essere soggetti in corso d'opera a progettazione "semplificata" a cura della ditta installatrice, secondo quanto disposto dagli artt.7 e 11 del citato Decreto.				
Indirizzo:				tel.	
Progettista impianti termici	dott. ing. Clemente Simonetti				
Indirizzo:	via S. Ricci, 7 - 32036 Sedico (BL)			tel.	
Coordinatore per la progettazione	dott. arch. Gianluca Rossi – Funzionario ATER				
Indirizzo:	c/o ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno			tel.	0437 935960
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori					
Indirizzo:				tel.	
Impresa appaltatrice opere edili	*				
Legale rappresentante	*				
Indirizzo:	*			tel.	*
Lavori appaltati	*				
Impresa appaltatrice opere impiantistiche	*				
Legale rappresentante	*				
Indirizzo:	*			tel.	*
Lavori subappaltati	*				

* Da compilare a cura del CSE

Il compilatore
C.S.P.

Il compilatore
C.S.E.

pag. 3

Impresa subappaltatrice/ Lavoratore autonomo		*	
Indirizzo:	*	tel.	*
Lavori subappaltati	*		
Impresa subappaltatrice/ Lavoratore autonomo		*	
Indirizzo:	*	tel.	*
Lavori subappaltati	*		
Impresa subappaltatrice/ Lavoratore autonomo		*	
Indirizzo:	*	tel.	*
Lavori subappaltati	*		
Impresa subappaltatrice/ Lavoratore autonomo		*	
Indirizzo:	*	tel.	*
Lavori subappaltati	*		
Impresa subappaltatrice/ Lavoratore autonomo		*	
Indirizzo:	*	tel.	*
Lavori subappaltati	*		
Impresa subappaltatrice/ Lavoratore autonomo		*	
Indirizzo:	*	tel.	*
Lavori subappaltati	*		
Impresa subappaltatrice/ Lavoratore autonomo		*	
Indirizzo:	*	tel.	*
Lavori subappaltati	*		
Impresa subappaltatrice/ Lavoratore autonomo		*	
Indirizzo:	*	tel.	*
Lavori subappaltati	*		

CAPITOLO II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive protettive in dotazione all'opera e di quelle ausiliarie

SCHEMA II-1 Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Come già accennato il fascicolo dell'opera ha la funzione di dare informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dei rischi connessi agli interventi di manutenzione da eseguirsi successivamente all'intervento di riqualificazione energetica di cui trattasi; in via preliminare si individuano le componenti dell'edificio interessate dai lavori di cui sopra, che saranno nel tempo verosimilmente interessate da interventi manutentivi e si riportano le relative schede di manutenzione:

- fabbricati e relative parti edilizie (Schede II.1.001÷ II.1.006);
- impianto di riscaldamento ed adduzione gas (Scheda II.1.201);
- impianto di ventilazione meccanica controllata _____

<i>* Da compilare a cura del CSE</i>		
<i>Il compilatore</i> C.S.P.	<i>Il compilatore</i> C.S.E.	<i>pag. 5</i>

II.1.001 INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLE FACCIATE ESTERNE

Tipologia dei lavori	Codice scheda	II.1.001
INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLE FACCIATE ESTERNE		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Tinteggiature esterne, ripristini intonaci ed elementi di facciata, manutenzione del rivestimento a cappotto.	Caduta dall'alto; caduta di materiali dall'alto; possibili danni all'apparato respiratorio e alla cute per uso di pitture, vernici, solventi; ecc.; elettrocuzione.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Il cappotto esterno ai fabbricati è previsto con lastre di polistirene additivato con grafite dello spessore di cm 8 applicate alle esistenti murature in calcestruzzo a vista dello spessore di cm. 18; il fissaggio alla struttura muraria potrà essere eseguito anche solo a mezzo di incollaggio dei pannelli, con l'inserimento di tasselli solo in corrispondenza della partenza e degli angoli, se ciò è ammesso dal produttore del "pacchetto" che costituisce il cappotto; in corrispondenza dello zoccolo basale corrispondente alla parte inferiore dei primi piani per l'altezza di circa 1 metro, il cappotto è realizzato nello spessore ridotto di cm 4 al di sopra di un esistente cappotto in EPS di pari spessore (sp. tot. 8 cm). La finitura superficiale è realizzata con intonachino a base di resine silossaniche. L'imbotte delle finestre non è rivestito a cappotto.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Le aree sottostanti i fabbricati non sono raggiungibili con automezzi in quanto si trovano normalmente ad altezza superiore rispetto al piano della viabilità circostante e sono circondate da superfici a verde delimitate da muri di contenimento in calcestruzzo armato. Inoltre parte dell'area scoperta che circonda gli edifici è occupata al piano interrato dalla autorimessa condominiale il cui solaio di copertura non è dimensionato per sopportare carichi derivanti dalla presenza di veicoli o mezzi di sollevamento. Pertanto è vietato l'accesso ai luoghi di lavoro con mezzi di sollevamento, autocarri, scavatori, ecc. - in considerazione della morfologia e delle caratteristiche del sito e degli edifici, non sono previste specifiche misure preventive di protezione in dotazione all'opera	non sono previste specifiche misure preventive di protezione ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica predisposizione per la successiva manutenzione delle facciate dei fabbricati. Nel caso di interventi di manutenzione si dovrà perciò provvedere all'installazione di ponteggio o trabatelli idonei, a seconda della tipologia di intervento. Gli ancoraggi dei ponteggi (o delle altre opere provvisorie) potranno essere eseguiti con inserimento di tasselli infissi nella struttura in calcestruzzo delle pareti, secondo necessità.	DPC: Per lavori in quota dovranno essere utilizzati adeguati ponteggi, trabatelli o altri mezzi di sollevamento a norma. Non sono utilizzabili piattaforme autocarrate se non per interventi manutentivi sulle facciate immediatamente prospicienti V.le G.Paolo I previa verifica delle caratteristiche di sbraccio della piattaforma autocarrata e transennatura del tratto di strada interessato. DPI: guanti, scarpe di sicurezza, elmetto e tutti i Dpi specifici per la lavorazione in questione, imbragatura nelle eventuali

Il compilatore C.S.P.	Il compilatore C.S.E.	pag. 6
--------------------------	--------------------------	--------

		fasi di allestimento del ponteggio o qualora non siano disponibili i DPC.
Impianti di alimentazione e di scarico	In ogni vano scala è presente al piano interrato un vano contatori che ospita, tra gli altri, il gruppo di misura condominiale; previa acquisizione dell'autorizzazione del condominio potrà essere installato a valle del contatore, da parte di personale abilitato, un quadro di secondario rinvio eseguito, da personale abilitato un contatore. La centrale termica è dotata di alimentazione elettrica, ed all' esterno della centrale termica del fabbricato 5C vi è un rubinetto per l' acqua ad uso comune da utilizzare all'occorrenza previa autorizzazione dell' Amministrazione del condominio oppure del referente di condominio;	L' impresa utilizzerà attrezzatura a norma. Quadro elettrico secondario a valle del contatore condominiale.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell' intervento e dell' opera provvisoria.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell' intervento e dell' opera provvisoria. In ogni caso è vietato il transito o il posizionamento di autocarri, scavatori, gru, ecc. sopra i solai di copertura delle autorimesse, che non sono dimensionati per tali sovraccarichi.
Igiene sul lavoro		Mantenere gli spazi puliti e privi di polveri.
Interferenze e protezione terzi		Risulta opportuna la delimitazione e l'interdizione delle zone poste a terra in corrispondenza delle zone di lavoro in quota, con modalità dipendenti dal tipo di intervento. Va posta attenzione alla presenza di eventuali linee aeree.
Note	La ditta incaricata dovrà essere sempre in possesso dell' idoneità ai sensi dell' art 90 comma .9 lett.,d, Dlgs 81/08 (All XVII) e successive modifiche , per le opere da eseguire.	
Tavole allegate	Si rimanda alle tavole del progetto architettonico	

II.1.002 - ELEMENTI COMPLEMENTARI DELLE FACCIATE (davanzali in alluminio, lattonerie, ecc.)

Tipologia dei lavori	Codice scheda	II.1.002
ELEMENTI COMPLEMENTARI DELLE FACCIATE (davanzali in alluminio e lattonerie)		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Riparazione o sostituzione di davanzali in alluminio, lattone rie o altri manufatti presenti in facciata	Caduta dall'alto; caduta di materiali dall'alto, investimenti; tagli, abrasioni; elettrocuzione.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
I davanzali in lamiera di alluminio sono posati sopra gli esistenti davanzali in marmo e fissati a mezzo di silicone.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Vale quanto già detto per gli interventi di manutenzione sulle facciate	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vale quanto già detto per gli interventi di manutenzione sulle facciate	DPC: Per lavori in quota dovranno essere utilizzati adeguati ponteggi, trabatelli o mezzi di sollevamento a norma. DPI: guanti, scarpe di sicurezza, elmetto e tutti i Dpi specifici per la lavorazione in questione, imbragatura nelle eventuali fasi di allestimento del ponteggio o qualora non siano disponibili i DPC.
Impianti di alimentazione e di scarico	Le singole unità immobiliari sono dotate di tutti i servizi ordinari (acqua, scarichi, alimentazione elettrica), da utilizzare all'occorrenza. Inoltre ogni singolo vano scala è dotato di punto di consegna dell'alimentazione elettrica condominiale da utilizzare all'occorrenza previa autorizzazione dell'Amministratore Condominiale o del responsabile di condominio.	Non intervenire su impianti in tensione; disattivare eventualmente gli impianti di alimentazione della corrente che alimenta i punti luce esterni. Quadro elettrico acs
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell'intervento e dell'opera provvisoria.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell'intervento e dell'opera provvisoria.
Igiene sul lavoro		Mantenere gli spazi puliti e privi di polveri.

Il compilatore C.S.P.	Il compilatore C.S.E.	pag. 8
--------------------------	--------------------------	--------

Interferenze e protezione terzi		Risulta opportuna la delimitazione e l'interdizione delle zone poste a terra in corrispondenza delle zone di lavoro, ove vi è la possibilità di caduta di materiale dall'alto (manutenzione sugli oscuri e dei parapetti.)
Note	La ditta incaricata dovrà essere sempre in possesso dell' idoneità ai sensi dell' art 90 comma 9 lett. d, Dlgs 81/08 (All XVII) e successive modifiche, per le opere da eseguire.	
Tavole allegate	Si rimanda alle tavole del progetto architettonico.	

II.1.003 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI PANNELLI SOLARI

Tipologia dei lavori	Codice scheda	II.1.003
INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PANNELLI SOLARI		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione o ispezione dei pannelli solari	Caduta dall'alto; caduta di materiali dall'alto; investimenti, elettrocuzione

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Sulla copertura sono stati posizionati i ganci da tetto in classe A1 nelle posizioni riportate nella planimetria allegata, il gancio per la scala è posizionato anch'esso sul punto indicato in planimetria; per gli interventi di manutenzione sui pannelli solari è prescritto l'utilizzo dei citati punti di ancoraggio.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	L' accesso avverrà attraverso l'uso di scala portatile da posizionare ed agganciare esclusivamente all'apposito gancio posizionato sul punto indicato nella tav. 9 del progetto esecutivo. E' VIETATO ACCEDERE IN COPERTURA APPOGGIANDO LA SCALA IN UN ' ALTRO PUNTO.	E' necessario che un operatore rimanga a terra a tenere la scala ed a interdire l'accesso all'area sottostante la zona interessata dai lavori, mantenendosi a debita distanza per evitare di essere investito da possibili cadute di oggetti dall' alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	A lato dei punti indicati per lo sbarco in copertura sono posizionati i punti di ancoraggio di classe A2 UNI EN 795, posti ad una distanza max di 2m, che consentono l'accesso sicuro alla copertura per la manutenzione dei pannelli solari.	DPC: Per interventi di manutenzione straordinaria della copertura, sostituzione di pannelli o comunque interventi importanti, <u>dovranno essere utilizzate idonee opere provvisorie (trabatelli, ponteggi, parapetti, ecc.)</u> DPI: nel caso di semplici operazioni di manutenzione e piccole riparazioni, dovranno essere utilizzati idonei sistemi anticaduta (imbracatura, elementi di collegamento e connettori) fissandoli ai punti di ancoraggio predisposti sull'opera. Oltre a quanto sopra sarà necessario l'uso di guanti, scarpe di sicurezza, casco con sottogola e doppio cordino della lunghezza massima di 2 m.
Impianti di alimentazione e di scarico		Gli impianti solari sono a servizio esclusivo di alcuni alloggi; servirsi degli allacciamenti degli alloggi interessati per forniture di acqua e corrente elettrica.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia

Il compilatore C.S.P.	Il compilatore C.S.E.	pag. 10
--------------------------	--------------------------	---------

		dell'intervento e dell' opera provvisoria.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell'intervento e dell' opera provvisoria.
Igiene sul lavoro		Mantenere gli spazi puliti e privi di polveri.
Interferenze e protezione terzi		Risulta necessaria la delimitazione e l'interdizione delle zone poste a terra in corrispondenza delle zone di lavoro, con modalità dipendenti dal tipo di intervento, per impedire a chiunque di entrare nell' area pericolosa. In particolare le maestranze che opereranno sulla copertura dovranno adottare le opportune accortezze per evitare lo scivolamento di materiali ed attrezzature di lavoro lungo la falda (p.e. formazione di piani orizzontali di lavoro). <u>E' vietato assicurarsi con i cordini ad elementi diversi dai punti di ancoraggio in dotazione</u> (per esempio camini, antenne o altri elementi esistenti in copertura)
Nota	Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dei citati punti di ancoraggio attenersi alle indicazioni del fornitore.	
	La ditta incaricata dovrà essere sempre in possesso dell' idoneità ai sensi dell' art 90 comma. 9 lett.d, Dlgs 81/08 (All XVII) e successive modifiche , per le opere da eseguire.	
Tavole allegate	Si rimanda alle tavole del progetto architettonico (in part. tav. 9) da aggiornare a fine lavori con la posizione precisa dei pannelli solari e dei punti di ancoraggio in dotazione all'opera (aggiornamento a cura del CSE)	

II.1.004 - VERIFICA ANNUALE DEI PUNTI DI ANCORAGGIO IN COPERTURA

Tipologia dei lavori	Codice scheda	II.1.004
VERIFICA ANNUALE DEI PUNTI DI ANCORAGGIO IN COPERTURA		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione o ispezione dei pannelli solari	Caduta dall'alto; caduta di materiali dall'alto; investimenti, elettrocuzione

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Le coperture dei tre fabbricati sono eterogenee per forma e dimensione:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	L' accesso avverrà attraverso l' uso della scala portatile dotata di rompi tratta fissata sull' androne di ingresso dei fabbricati, la scala verrà posizionata ed agganciata solo al gancio per scala fissato sui punti indicati nelle planimetrie. E' VIETATO ACCEDERE IN COPERTURA APPOGGIANDO LA SCALA IN UN ' ALTRO PUNTO.	La scala può essere percorsa da un solo operatore per volta Nel punto di sbarco della scala è affissa la targhetta con le indicazioni sul sistema.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	a lato dei punti indicati per lo sbarco in copertura sono posizionati i punti di ancoraggio di classe A2 UNI EN 795, posti ad una distanza max di 2m. .	DPI: imbracatura, elementi di collegamento, connettori, e comunque ganti, elmetto con sottogola, scarponcini e tutti i dpi necessari per lo svolgimento della lavorazione. I singoli ganci possono essere utilizzati da un solo operatore per volta.
Impianti di alimentazione e di scarico	Nessuna predisposizione specifica. La centrale termica è tuttavia dotata di servizi comuni di alimentazione elettrica, da utilizzare all'occorrenza previa autorizzazione del referente di condominio o dell' amministratore .	Quadro elettrico acs
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell'intervento e dell' opera provvisoria.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell'intervento e dell' opera provvisoria.

Il compilatore C.S.P.	Il compilatore C.S.E.	pag. 12
--------------------------	--------------------------	---------

Igiene sul lavoro		Mantenere gli spazi puliti e privi di polveri.
Interferenze e protezione terzi		<p>Risulta necessaria la delimitazione e l'interdizione delle zone poste a terra in corrispondenza delle zone di lavoro, con modalità dipendenti dal tipo di intervento, per impedire a chiunque di entrare nell' area pericolosa.</p> <p>In particolare le maestranze che opereranno sulla copertura dovranno adottare le opportune accortezze per evitare lo scivolamento di materiali ed attrezzature di lavoro lungo la falda (p.e. formazione di piani orizzontali di lavoro). <u>E' vietato assicurarsi con i cordini o fissarsi ad elementi diversi dai punti di ancoraggio</u> (per esempio camini, antenne o altri elementi esistenti nelle coperture)</p>
Nota	IN OGNI CASO PER LA MANUTENZIONE DEI PUNTI DI ANCORAGGIO ATTENERSI A QUANTO SPECIFICATO NEL MANUALE USO E MANUTENZIONE ALLEGATO AL PRESENTE FASCICOLO, è necessario attenersi alle indicazioni del fornitore riportate nel libretto uso e manutenzione	
	La ditta incaricata dovrà essere sempre in possesso dell' idoneità ai sensi dell' art 90 comma .9 letta,d, Dlgs 81/08 (All XVII) e successive modifiche , per le opere da eseguire.	
Tavole allegate	Si rimanda alle tavole del progetto architettonico (in part. tav. 9) da aggiornare a fine lavori con l'esatta posizione dei punti di ancoraggio in dotazione all'opera (da predisporre a cura del CSE)	

II.1.005 - INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TERMICI e IDRICO SANITARI

Tipologia dei lavori	Codice scheda	II.1.005
INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TERMICI e IDRICO SANITARI		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Interventi di manutenzione ordinaria.	Lesioni alle mani, irritazioni cutanee, caduta dall'alto di persone e oggetti, elettrocuzione, inalazione di fumi o polveri, ustioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Gli alloggi sono dotati di generatori autonomi per la produzione di acs e per il riscaldamento (caldaie murali) alimentati a metano. I tre alloggi al piano terzo del blocco corrispondente al civ. 39 sono dotati di generatori di calore a condensazione, anch'essi alimentati a metano, ma collocati a pavimento in quanto i generatori sono intergati con bollitori da 150 l collegati ai pannelli solari in copertura. Sulla falda esposta a sud del civ. 39 sono presenti 3 pannelli solari termici piani collegati ai suddetti bollitori.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e protettive particolari in dotazione all'opera, fatta eccezione per la parte di copertura ove saranno posizionati i pannelli solari, cui si accede con le modalità descritte nella scheda INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLA COPERTURA.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Gli impianti esistenti si trovano all'interno dei singoli alloggi: non sono pertanto previste misure preventive e protettive particolari in dotazione; qualora sia necessario intervenire sui terminali di aspirazione/espulsione fumi dovranno essere predisposte idonee opere provvisorie secondo quanto indicato nella scheda INTERVENTI SUGLI ELEMENTI COMPLEMENTARI IN FACCIATA	Non lavorare mai su impianti in tensione o pressione. Per quanto riguarda le operazioni da condursi sulla copertura (manutenzione pannelli solari), si rimanda alle misure preventive e protettive relative alla specifica scheda INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLA COPERTURA. Per gli interventi sui terminali di espulsione/aspirazione fumi presenti in facciata si rimanda alla specifica scheda INTERVENTI SUGLI ELEMENTI COMPLEMENTARI IN FACCIATA DPI per le operazioni ordinarie guanti ed occhiali protettivi in relazione al tipo di lavorazione.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per gli interventi sugli impianti interni ai singoli alloggi servirsi degli impianti elettrico, di approvvigionamento idrico e di scarico dei singoli alloggi	Non lavorare mai su impianti in tensione o pressione.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell'

Il compilatore C.S.P.	Il compilatore C.S.E.	pag. 14
--------------------------	--------------------------	---------

		intervento e dell' opera provvisoria.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell' intervento e dell' opera provvisoria.
Igiene sul lavoro		Mantenere gli spazi puliti e privi di polveri.
Interferenze e protezione terzi		In caso di lavori che interessano i terminali di espulsione delimitare e interdire l'area sottostante.
Note	La ditta incaricata dovrà essere sempre in possesso dell' idoneità ai sensi dell' art 90 comma .9 letta,d, Dlgs 81/08 (All XVII) e successive modifiche , per le opere da eseguire.	
Tavole allegate	Si rimanda agli allegati progettuali degli impianti termici e alla documentazione fotografica da predisporre nel corso dei lavori a cura del CSE.	

II.1.006 - INTERVENTI SUGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA

Tipologia dei lavori	Codice scheda	II.1.006
INTERVENTI SUGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Interventi di manutenzione ordinaria.	Lesioni alle mani, elettrocuzione, caduta dall'alto di persone e oggetti, inalazione di fumi o polveri, ustioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
I 3 alloggi al piano primo del civico 39 sono dotati di impianti di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore mediante pompa di calore aria - aria; i corpi macchina sono fissati a soffitto di locali adibiti a "veranda"; le canalizzazioni dell'aria sono in PVC con diametri compresi fra 60 e 125 mm, collocate a soffitto, all'interno di cassonetti in cartongesso o al di sopra di controsoffittature, sempre in cartongesso.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Gli impianti si trovano all'interno degli alloggi al piano 1° del civ. 39; non sono previste misure preventive e protettive particolari in dotazione;	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Come detto gli impianti si trovano all'interno dei singoli alloggi: non sono pertanto previste misure preventive e protettive particolari in dotazione; qualora sia necessario intervenire sui terminali di aspirazione/espulsione fumi dovranno essere predisposte idonee opere provvisorie secondo quanto indicato nella scheda INTERVENTI SUGLI ELEMENTI COMPLEMENTARI IN FACCIA	Non lavorare mai su impianti in tensione o pressione. Qualora i lavori debbano prolungarsi oltre le normali attività di manutenzione ordinaria è opportuno dotarsi di idonei piani di lavoro (ponti su cavalletti). Per gli interventi sui terminali di espulsione/aspirazione fumi presenti in facciata si rimanda alla specifica scheda INTERVENTI SUGLI ELEMENTI COMPLEMENTARI IN FACCIA DPI per le operazioni ordinarie guanti ed occhiali protettivi in relazione al tipo di lavorazione.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per gli interventi sugli impianti di ventilazione meccanica servirsi degli impianti elettrico, di approvvigionamento idrico e di scarico dei singoli alloggi	Non lavorare mai su impianti in tensione o pressione.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell'intervento e dell'opera provvisoria.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Dovrà essere valutato dall'impresa e dai lavoratori autonomi in fase di esecuzione dei lavori, sulla base della tipologia dell'intervento e dell'opera provvisoria.

Il compilatore C.S.P.	Il compilatore C.S.E.	pag. 16
--------------------------	--------------------------	---------

Igiene sul lavoro		Mantenere gli spazi puliti e privi di polveri.
Interferenze e protezione terzi		In caso di lavori che interessano i terminali di espulsione delimitare e interdire l'area sottostante.
Note	La ditta incaricata dovrà essere sempre in possesso dell' idoneità ai sensi dell' art 90 comma .9 letta,d, Dlgs 81/08 (All XVII) e successive modifiche , per le opere da eseguire.	
Tavole allegate	Si rimanda agli allegati progettuali degli impianti termici e alla documentazione fotografica da predisporre nel corso dei lavori a cura del CSE.	

Schede II-2 - Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Le schede di seguito riportate sono identiche alle schede II-1 e sono utilizzate per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori e ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tali schede sostituiscono le schede II-1 , le quali comunque sono conservate sino a fine lavori.

<i>Il compilatore</i> C.S.P.	<i>Il compilatore</i> C.S.E.	<i>pag. 18</i>
---------------------------------	---------------------------------	----------------

Tipologia dei lavori	Codice scheda	Il.2._____

Tipo di intervento	Rischi individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
II

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole allegate	
-----------------	--

Tipologia dei lavori	Codice scheda	Il.2. _____

Tipo di intervento	Rischi individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
II

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole allegate	
-----------------	--

Tipologia dei lavori	Codice scheda	Il.2. _____

Tipo di intervento	Rischi individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
II

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole allegate	
-----------------	--

Scheda II-3- Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda	II.1.001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLE FACCIE ESTERNE				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non previste						

Codice scheda	II.1.002	ELEMENTI COMPLEMENTARI DELLE FACCIE (davanzi, lattine, ecc.)				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non previste						

Codice scheda	II.1.003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI PANNELLI SOLARI				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
PER L' ACCESSO IN COPERTURA:	Verificare se la scala è correttamente vincolata alla zona di sbarco mediante ganci di trattenuta (vedi punto successivo). I montanti della scala devono sporgere a sufficienza (1m) oltre il livello di accesso. (allontanare i non addetti)	L'operatore fissa la scala nei predetti punti e la percorre, una volta indossati gli opportuni dpi, agganciandosi con il doppio cordino di lunghezza pari a mt 1,20 (allungabile a 2,00m una volta agganciato al primo ancoraggio in classe A2 Durante l' utilizzo una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza.	Non previsti a priori particolari verifiche e manutenzioni, una verifica visiva prima di utilizzare la scala e rilevare eventuali malfunzionamenti.			

PUNTO DI ANCORAGGIO DELLA SCALA: punto di ancoraggio per scala portatile a norma UNI EN 795-2002 e UNI EN 517	L'operatore potrà accedere alla copertura tramite scala portatile solo se fissata ai previsti punti di ancoraggio. La scala portatile non dovrà avere inclinazione maggiore a 75°. (allontanare i non addetti)	L'operatore verifica che la scala sia opportunamente agganciata al sistema prima di percorrerla. Durante l' utilizzo una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza.	Verifica visiva Sullo stato degli ancoraggi.			
IN COPERTURA: punti di ancoraggio UNI EN 795 classe A2 distanti max. 2.00m uno dall' altro.	punti di ancoraggio (delimitare l' area sottostante per impedire a chiunque di trovarsi sotto)	Utilizzare il doppio cordino della lunghezza di mt 2.00	Ancoraggi: verifica visiva sullo stato degli stessi; non sono previste operazioni o verifiche particolari sui pannelli solari se non l'eventuale pulitura del vetro	Ancoraggi: secondo quanto indicato dal produttore nel manuale d' uso e manutenzione; Pannelli solari: al bisogno	Ancoraggi: secondo quanto indicato dal produttore nel manuale d' uso e manutenzione; Pannelli solari: al bisogno	Ancoraggi: 1 volta l'anno o con cadenza indicata dal produttore nel manuale d' uso e manutenzione. Pannelli solari: al bisogno

Codice scheda	II.1.004	INTERVENTI VERIFICA ANNUALE DEI PUNTI DI ANCORAGGIO IN COPERTURA				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
PER L' ACCESSO IN COPERTURA:	Verificare se la scala è correttamente vincolata alla zona di sbarco mediante ganci di trattenuta (vedi punto successivo). I montanti della scala	L'operatore fissa la scala nei predetti punti e la percorre, una volta indossati gli opportuni dpi, agganciandosi con il doppio cordino di	Non previsti a priori particolari verifiche e manutenzioni, una verifica visiva prima di utilizzare la scala e rilevare eventuali danni.	Secondo quanto indicato dal produttore nel manuale d' uso e manutenzione.	Sostituzione nel caso di rottura, deformazione o in caso di urto.	Secondo quanto indicato dal produttore nel manuale d' uso e manutenzione.

Il compilatore C.S.P.	Il compilatore C.S.E.	pag. 23
--------------------------	--------------------------	---------

	devono sporgere a sufficienza (1m) oltre il livello di accesso. (allontanare i non addetti)	lunghezza pari a mt 1,20 (allungabile a 2,00m una volta agganciato al primo ancoraggio in classe A2 Durante l' utilizzo una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza.				
PUNTO DI ANCORAGGIO DELLA SCALA: punto di ancoraggio per scala portatile a norma UNI EN 795-2002 e UNI EN 517	L'operatore potrà accedere alla copertura tramite scala portatile solo se fissata ai previsti punti di ancoraggio. La scala portatile non dovrà avere inclinazione maggiore a 75°. (allontanare i non addetti)	L'operatore verifica che la scala sia opportunamente agganciata al sistema prima di percorrerla. Durante l' utilizzo una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza.	Verifica visiva Sullo stato degli ancoraggi.	Secondo quanto indicato dal produttore nel manuale d' uso e manutenzione	Sostituzione Comunque dopo rotture etc.	1 volta l'anno o con cadenza indicata dal produttore nel manuale d' uso e manut.
SULLA COPERTURA: punti di ancoraggio UNI EN 795 classe A2 distanti max. mt 2.00 uno dall' altro.	punti di ancoraggio (delimitare l'area sottostante per impedire a chiunque di trovarsi sotto)	Utilizzare il doppio cordino della lunghezza di mt 2.00	Verifica visiva sullo stato degli ancoraggi	Secondo quanto indicato dal produttore nel manuale d' uso e manutenzione	Sostituzione. Comunque dopo rotture etc.	Ancoraggi: 1 volta l'anno o con cadenza indicata dal produttore nel manuale d' uso e manut.

Codice scheda	II.1.1005	INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TERMICI E IDRICO SANITARI				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
non sono previste particolari misure preventive o protettive	gli interventi sugli impianti termoidraulici devono essere eseguiti da personale abilitato; la posa deve essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti		manutenzione periodica (pulizia e analisi fumi)	secondo le scadenze previste per legge	manutenzione straordinaria a seguito di rotture o malfunzionamenti	Al bisogno

Codice scheda	II.1.1006	INTERVENTI SUGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
non sono previste particolari misure preventive o protettive	gli interventi sugli impianti devono essere eseguiti da personale abilitato; la posa deve essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti		manutenzione periodica (pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri)	secondo le cadenze previste dal produttore nel manuale d'uso e manutenzione	manutenzione straordinaria a seguito di rotture o malfunzionamenti	Al bisogno

CAPITOLO III - INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE.

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- il contesto in cui è collocata;
- gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di riqualificazione energetica di un complesso edilizio di 52 alloggi erp a Belluno, in via G.Paolo I civv. 39-41-43-45-49	Codice scheda	III.1
---	---------------	-------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
diagnosi energetica pre-post intervento	ing. Clemente Simonetti, Via S. Ricci, 7 32036 Sedico (BL) - tel. 0437 83685 - e-mail clementesimonetti@libero.it	10.10.2012	Presso archivi ATER	
relazione tecnica illustrativa	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	10.06.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Tav. 1 - Inquadramento e planimetrie (scale varie)	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	30.04.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Tav. 2 - Stato attuale - piante piano 2 ^a e 3 ^a - scala 1:200	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	30.04.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Tav. 3 - Stato attuale - piante sottotetto e copertura e prospetto est - scala 1:200	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	30.04.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Tav. 4 - Stato attuale - prospetti nord-ovest-sud e sezioni - scala 1:200	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	30.04.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Tav. 5 - Progetto - piante piano T, 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a - scala 1:200	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	30.04.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Tav. 6 - Progetto - piante sottotetto e copertura e prospetti - scala 1:200	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	30.04.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Tav. 7 - Progetto - sezioni e particolari -	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B.	30.04.2013	Presso archivi ATER/	<i>allegato alla SCIA</i>

Il compilatore C.S.P.	Il compilatore C.S.E.	pag. 27
--------------------------	--------------------------	---------

scala 1:200 e 1:10	Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it		pressi uffici Comunali	<i>presentata al Comune</i>
Tav. 8 - Progetto - impianti Vent. Mecc. Contr. e Solare Termico - scala 1:100	ing. Clemente Simonetti, Via S. Ricci, 7 32036 Sedico (BL) - tel. 0437 83685 - e-mail clementesimonetti@libero.it dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	30.04.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Tav. 9 - Progetto - Dispositivi anticaduta in copertura - scala 1:100	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	30.04.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Allegato alla Tav. 9 - Relazione tecnico- illustrativa su linea vita D.G.R. 2774/09	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	22.04.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Relazione tecnica sul contenimento energetico (3 allegati): D. Lgs. 311/2006 all.E	ing. Clemente Simonetti, Via S. Ricci, 7 32036 Sedico (BL) - tel. 0437 83685 - e-mail clementesimonetti@libero.it	30.04.2013	Presso archivi ATER/ pressi uffici Comunali	<i>allegato alla SCIA presentata al Comune</i>
Computo metrico estimativo opere edili	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	05.06.2013	Presso archivi ATER	
Computo metrico estimativo opere impiantistiche	ing. Clemente Simonetti, Via S. Ricci, 7 32036 Sedico (BL) - tel. 0437 83685 - e-mail clementesimonetti@libero.it	05.06.2013	Presso archivi ATER	
Capitolato speciale d'appalto con elenco prezzi e crono programma opere edili	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	10.06.2013	Presso archivi ATER	
Capitolato speciale d'appalto con elenco prezzi e crono programma opere impiantistiche	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it ing. Clemente Simonetti, Via S. Ricci, 7 32036 Sedico (BL) - tel. 0437 83685 - e-mail clementesimonetti@libero.it	10.06.2013	Presso archivi ATER	
Piano di sicurezza e coordinamento con planimetria cantiere	dott.arch. Gianluca Rossi – dip. ATER - via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno telefono: 0437 935960 e-mail g.rossi@aterbl.it	30.05.2013	Presso archivi ATER	